

La normativa nazionale in tema di distribuzione di gas naturale

Vincenzo Cavicchia

Gas naturale - Liberalizzazione nel mercato della distribuzione -
Situazione e prospettive in provincia di Torino

Torino 7 giugno 2012

Normativa primaria

- D.lgs.164/ 2000:
 - Separazione societaria fra distribuzione e attività di vendita del gas
 - Affidamento del servizio distribuzione gas solo tramite gara
- Art. 28, comma 6, del D.lgs. 164/ 2000 prevede che MSE e MLPS stabiliscano:
 - *le condizioni minime al cui rispetto sono tenuti i nuovi gestori di reti di distribuzione per un'adeguata **gestione degli effetti occupazionali** connessi alle trasformazioni del settore del gas*
- Art.46 bis del DL 159/ 2007 stabilisce che con decreti del MSE e MRR sono:
 - individuati i **criteri di gara** e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione gas
 - determinati gli **ambiti territoriali minimi** per lo svolgimento delle gare

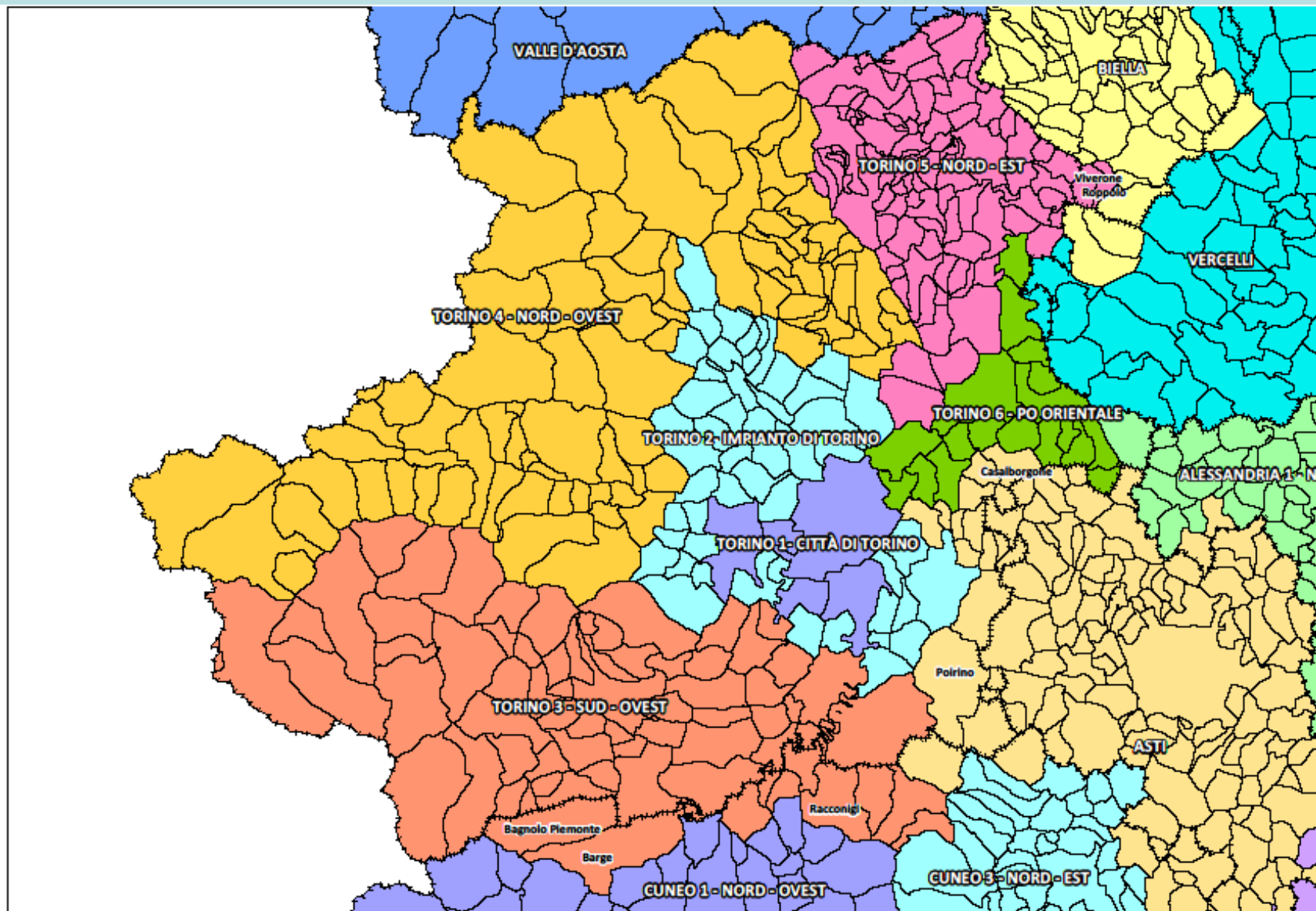
Riordino distribuzione gas: Provvedimenti emanati

- DM 19 gennaio 2011, determinazione degli ambiti territoriali nel settore distribuzione gas
- DM 18 ottobre 2011, determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale
- DM 21 aprile 2011, disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas (tutela occupazione)
- DM 12 novembre 2011, n. 226, regolamento sui criteri di gara e valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione gas (*GU n. 22 27 gennaio 2012: entrata in vigore 11 febbraio 2012*)
- D. Lgs.1 giugno 2011, n.93, art.24, valore di rimborso, blocco delle gare individuali e disposizioni sulle gare in corso

Ambiti territoriali minimi

- 177 ambiti territoriali **minimi**
- Gli Enti locali di due o più ambiti territoriali minimi confinanti possono decidere l'affidamento con gara unica
- DM prevede che AEEG stabilisca incentivi per favorire l'aggregazione di ambiti territoriali minimi con meno di 100.000 clienti

Ambiti territoriali minimi Provincia di Torino



Affidamento del servizio con gara d'ambito

- **Dal 29 giugno 2011 il servizio di distribuzione gas può essere affidato solo con gare d'ambito:**
 - le gare in corso possono proseguire solo se i documenti di gara specificano i criteri di aggiudicazione e il valore di rimborso degli impianti
- **Gli attuali distributori continuano la gestione fino al subentro del vincitore della gara d'ambito, anche se le concessioni sono scadute**
- Alcune concessioni vigenti scadranno successivamente: il vincitore della gara d'ambito subentrerà progressivamente alla loro scadenza
- La concessione d'ambito scadrà 12 anni dal subentro nel primo impianto
- DM prevede che AEEG definisca gli incentivi per la risoluzione anticipata delle concessioni esistenti

Soggetto che gestisce la gara

- Stazione appaltante:
 - Comune capoluogo di Provincia, se presente nell'ambito
 - se non presente: la Provincia convoca gli Enti locali di ambito che devono individuare la stazione appaltante che può essere:
 - un Comune capofila
 - o la Provincia
 - o altro soggetto già istituito, quale una società patrimoniale delle reti

Tempistica delle gare

- Scaglionamento delle gare riconosciuto necessario da Enti locali e imprese:
 - consente una maggiore partecipazione delle imprese e presentazione di offerte più accurate
 - evita punte di risorse delle organizzazioni centrali di supporto e una migliore scelta dei Commissari di gara
- Il decreto fissa i tempi massimi per l'esercizio del potere sostitutivo della Regione, in caso di inerzia
 - In allegato 1 del regolamento criteri sono riportati i tempi da cui inizia il conteggio per il potere sostitutivo della Regione
- **Sono gli Enti locali di ambito che decidono quando avviare il procedimento di gara**

Potere sostitutivo della Regione

- A regime art.14, comma 7, D.Lgs 164 /2000 :
 - *se la gara non è avviata 1 anno prima della scadenza*
- Necessaria una disposizione transitoria per la prima fase
- Potere sostitutivo della regione:

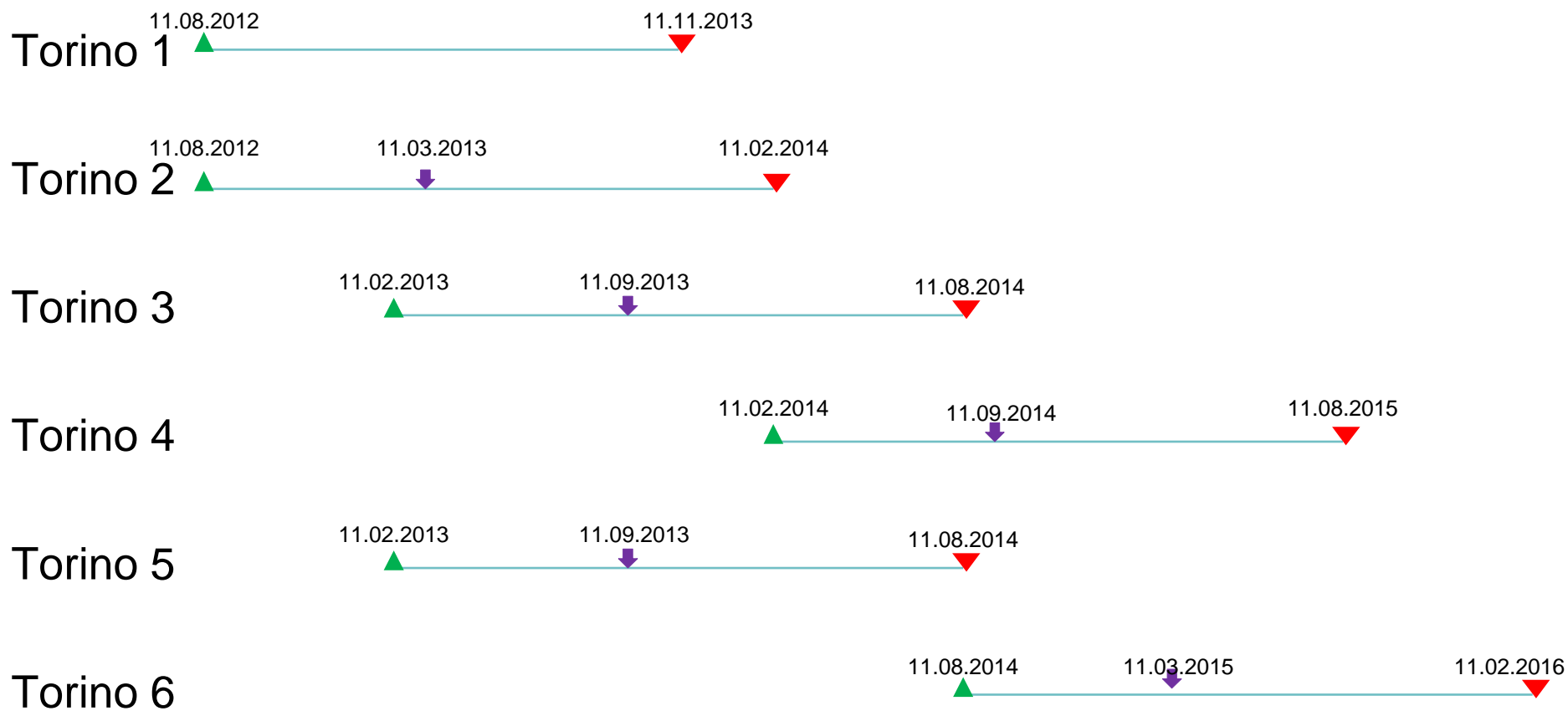
Ambiti che non comprendono il Comune Capoluogo di provincia:

- Se la stazione appaltante non è identificata **7 mesi** dal termine fissato nell'All.1
- Se il bando di gara non è pubblicato **18 mesi** dal termine fissato per l'ambito nell'All.1 regolamento criteri

Ambiti con presenza del Capoluogo di Provincia (Torino 1)

- Se il bando di gara non è pubblicato **15 mesi** dal termine fissato nell'All.1

Potere sostitutivo della Regione in provincia di Torino



Tempo limite:

- ▲ Convocazione Comuni
- ▼ Individuazione Stazione appaltante
- ▼ Pubblicazione Bando di gara

Gestione del contratto di servizio

- Rapporto unitario con il gestore :
 - Stazione appaltante o altro soggetto scelto e delegato dai Comuni dell'ambito
 - coadiuvato per le azioni di verifica e monitoraggio da un **Comitato di monitoraggio** (max 15 rappresentanti dei Comuni di ambito)
- Inadempienze non gravi o singole sono oggetto di penalità
- Risoluzione del contratto
 - Per gravi e reiterate inadempienze previa determinazione assunta dalla maggioranza dei Comuni d'ambito (ponderata in funzione delle utenze gas servite nei singoli Comuni)

Obblighi informativi dei gestori

- Previsti precisi obblighi informativi da parte del gestore uscente all'Ente locale come input per il bando di gara, con la relativa tempistica
- L'Ente locale può delegare la stazione appaltante a ottenere le informazioni
- Il rifiuto a fornire i dati o il loro ritardo può costituire motivo per la richiesta di risarcimento danni per il ritardo nella gara
- *Art.25 DL liberalizzazioni prevede anche sanzioni pecuniarie*

Valore di rimborso della rete

- A regime valore coerente con la regolazione tariffaria (art.24 D.lgs 93/2011)
- Nel primo periodo valore “industriale” dell’impianto (D.lgs n. 164/2000):
 - come previsto dalle convenzioni e per quanto non desumibile dalla volontà delle parti è calcolato seguendo i criteri del regio decreto 2578/1925 (escluso il mancato profitto)
 - Il suo calcolo è stato l’elemento di maggiore contenzioso nelle precedenti gare per mancanza di regole su metodi applicativi
- Il regolamento criteri specifica le metodologie applicative nel caso in cui non siano previste nelle convenzioni
- Il bando di gara viene emesso anche se rimane il disaccordo tra gestore uscente e Ente locale sul valore di rimborso
- Ulteriori criteri di maggior dettaglio (formule e esempi di applicazione) e un programma di calcolo sono in corso di sviluppo presso il MSE



Riduzione del contenzioso e delle risorse

Bando di gara e disciplinare di gara

- Bando di gara tipo e disciplinare di gara tipo (allegati 2 e 3 DM 12.11.2012)
- Eventuali scostamenti devono essere giustificati in una nota
- AEEG può inviare osservazioni entro 30 gg
- Il bando di gara è unico per ambito costituito da:
 - una parte generale:
 - informazioni su partecipazione e gestione della gara, oneri da riconoscere, cauzioni
 - allegati con informazioni specifiche per ogni Comune:
 - dati tecnici ed economici di ciascun impianto, **documento guida per interventi di massima di estensione, potenziamento e sostituzione**; informazioni sul personale, ecc.
- Il disciplinare di gara è unico per ambito:
 - riporta i criteri di valutazione e informazioni per la presentazione delle offerte

Iter per i documenti guida degli interventi del bando

- Stazione appaltante prepara le **linee guida programmatiche d'ambito per uniformare e dare priorità** agli interventi impiantistici nei vari Comuni:
 - in base a parametri differenziati per caratteristiche territoriali
 - giustificati da analisi di massima dei costi-benefici per i clienti
- Ciascun Ente locale fornisce:
 - gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio
 - informazioni sullo stato del proprio impianto (ottenute dal gestore)
- La stazione appaltante, con gli Enti locali del medesimo impianto, prepara per ciascun Comune il **documento guida per gli interventi** da allegare al bando di gara:
 - gli interventi di massima di estensione della rete
 - le zone con problematiche di fornitura eventualmente da potenziare
 - lo stato dell'impianto con indicazione delle zone con maggiori fughe

Criteri di aggiudicazione

- Piano di **sviluppo degli impianti** (45 punti)
- Condizioni economiche (28 punti)
 - sconto tariffario ai clienti
 - percentuale degli introiti tariffari del distributori legati al capitale ➡ a favore degli Enti locali (con tetto del 5%)
 - investimenti di efficienza energetica **nell'ambito** addizionali agli obblighi del distributore (20% come tetto), con valore dei titoli ➡ a favore degli Enti locali
- Livelli di sicurezza e qualità incrementali rispetto a quelli obbligatori previsti da AEEG (27 punti)

Interventi di efficienza energetica offerti in gara

- Interventi di efficienza energetica:
 - **addizionali** agli obblighi annuali per i distributori gas del decreto 21 dicembre 2007
 - effettuati **nel territorio dell'ambito**
 - in riduzione dei consumi gas



Vantaggi per i clienti dell'ambito e per le imprese locali operanti nel settore

- Gli Enti locali ricevono il valore del contributo riconosciuto da AEEG per i relativi titoli di efficienza energetica

Oneri a favore degli Enti locali: situazione attuale

- Gli oneri annuali previsti nelle singole concessioni sono **molto disomogenei**:
 - molte concessioni prevedono solo una quota fissa annua non rivalutata (es. 100.000 lire = 50 euro)
 - non sempre ai Comuni proprietari degli impianti è riconosciuta la remunerazione del capitale
 - l'onere annuale è eccessivamente alto in concessioni rinnovate con gare recenti (l'attività di distribuzione gas è regolata)
- **OGGI**: In media circa **5%** del totale dei ricavi riconosciuti ai distributori

Oneri a favore degli Enti locali: regolamento criteri

- Rimborso annuale forfettario per attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio (1% introiti tariffari del distributori legati al capitale)
- A tutti i Comuni:
 - percentuale degli introiti tariffari del distributori legati al capitale , come risultato dell'esito di gara (con un tetto del 5%)
 - valori dei titoli di efficienza energetica per interventi nell'ambito come risultato dell'esito di gara
- Ai Comuni proprietari degli impianti:
 - remunerazione annuale del relativo capitale investito netto (come da tariffe)

Oltre a rimborso spese di gara e TOSAP/COSAP dell'impianto di proprietà del distributore



Gli oneri dai distributori agli Enti locali :

- saranno **omogenei** a livello d'ambito e non basati sulla capacità di negoziazione dei singoli Comuni
- Sono stimati raddoppiarsi a livello nazionale (con offerte pari al tetto)

Tutela dell'occupazione

- Obbligo di assunzione del personale dei gestori precedenti da parte del nuovo gestore d'ambito :
 - con alcuni vincoli per non compromettere l'efficienza di gestione o comportamenti opportunistici
- Previsti processi di riorganizzazione territoriale con coinvolgimento delle organizzazioni sindacali
- Obbligo di adottare il Contratto nazionale di lavoro per il settore gas

Sito MSE su ambiti distribuzione gas 1/5

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Home

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

AMBITI

▶ [Elenco completo ambiti](#)

▶ [Ambiti distinti per provincia](#)

▶ [Cerca comune](#)

▶ [Carta degli ambiti](#)

▶ [Riferimenti normativi](#)

AMBITI TERRITORIALI DEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto ministeriale 19 gennaio 2011**
Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale (GU n. 74, 31 marzo 2011)
Il decreto determina gli ambiti territoriali minimi per il territorio nazionale, con esclusione della Sardegna, oggetto di successivo provvedimento, e prevede disposizioni per l'affidamento del servizio con gare d'ambito a regime e nel primo periodo. E' previsto anche che gli Enti locali di due o più ambiti territoriali minimi confinanti possono decidere l'affidamento con gara unica
- Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93**
Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE. (11G0136) (GU n. 148, 28 giugno 2011)
L'articolo 24, valore di rimborso degli impianti di distribuzione, emenda l'articolo 14 del **Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164** sul valore di rimborso a regime e prevede, nel primo periodo, il riconoscimento in tariffa dell'ammortamento della differenza fra il valore di rimborso degli impianti pagato dal gestore subentrante al gestore uscente e l'analogo valore calcolato secondo la regolazione tariffaria. Inoltre prevede che dal 29 giugno l'affidamento avvenga esclusivamente per gara d'ambito, facendo salvo il proseguimento di gare comunali che prima di tale data abbiano pubblicato documenti di gara contenenti sia la definizione dei criteri di valutazione dell'offerta sia il valore di rimborso al gestore uscente
- Decreto ministeriale 21 aprile 2011**
Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas (GU n. 102, 4 maggio 2011)
Il decreto prevede una serie di obblighi a carico del distributore subentrante, in particolare l'assunzione del personale del distributore uscente addetto direttamente o indirettamente alla gestione degli impianti oggetto di gara, al fine di tutelare gli addetti del settore e di assicurare la continuità del servizio, con i medesimi livelli di sicurezza e qualità, dal momento del subentro del nuovo gestore
- Decreto ministeriale 18 ottobre 2011**
Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale (GU n. 252 del 28-10-2011 - Suppl. Ordinario n.225, come modificato dal Comunicato in GU n. 303 del 30 dicembre 2011)
- Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n. 226**
Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29

Sito MSE su ambiti distribuzione gas 2/5

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

[Home](#)

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

AMBITI

[Elenco completo ambiti](#)

[Ambiti distinti per provincia](#)

[Cerca comune](#)

[Carta degli ambiti](#)

[Riferimenti normativi](#)

AMBITI TERRITORIALI DEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

ELENCO COMPLETO DEGLI AMBITI

Tra parentesi è riportato il numero dei comuni ricadenti in ciascun ambito

1. TORINO 1 - Città di Torino (5)
2. TORINO 2 - Impianto di Torino (48)
3. TORINO 3 - Sud - Ovest (70)
4. TORINO 4 - Nord - Ovest (85)
5. TORINO 5 - Nord - Est (80)
6. TORINO 6 - Po orientale (19)
7. VERCELLI (85)
8. NOVARA 1 - Nord (48)
9. NOVARA 2 - Sud (42)
10. CUNEO 1 - Nord - Ovest (72)
11. CUNEO 2 - Città di Cuneo e Sud (64)
12. CUNEO 3 - Nord - Est (90)
13. ASTI (144)
14. ALESSANDRIA 1 - Nord (55)
15. ALESSANDRIA 2 - Centro (12)
16. ALESSANDRIA 3 - Sud - Ovest (55)
17. ALESSANDRIA 4 - Sud - Est (73)
18. BIELLA (81)
19. VERBANO CUSIO OSSOLA (79)
20. VALLE D'AOSTA (74)
21. VARESE 1 - Nord (59)
22. VARESE 2 - Centro (41)
23. VARESE 3 - Sud (44)
24. COMO 1 - Triangolo Lariano e Brianza Comasca (53)
25. COMO 2 - Como e Olgiatese (46)
26. COMO 3 - Impianto di Cernobbio e Nord - SONDRIO (137)
27. MILANO 1 - Città e Impianto di Milano (7)
28. MILANO 2 - Provincia Nord - Ovest (38)

Sito MSE su ambiti distribuzione gas 3/5

3

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Home

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

AMBITI

- › [Elenco completo ambiti](#)
- › [Ambiti distinti per provincia](#)
- › [Cerca comune](#)
- › [Carta degli ambiti](#)
- › [Riferimenti normativi](#)

AMBITI TERRITORIALI DEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

AMBITO TORINO 3 - SUD - OVEST

[Torna alla pagina precedente](#)

Superficie	2.144 kmq
Popolazione	249.751 abitanti (2008) 252.417 abitanti (2010)
Numero comuni	70 in totale di cui 64 metanizzati di cui 29 metanizzati e montani
Lunghezza rete di distribuzione (anno 2008)	1461 (Km)
Clienti (anno 2008)	92.783 in totale di cui 22.691 in comuni montani
Gas distribuito (anno 2008)	231.241 (migliaia di mc)
Province a cui appartengono i comuni costituenti l'ambito	Torino Cuneo

ELENCO DEI COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO

Tra parentesi è riportata la sigla della provincia

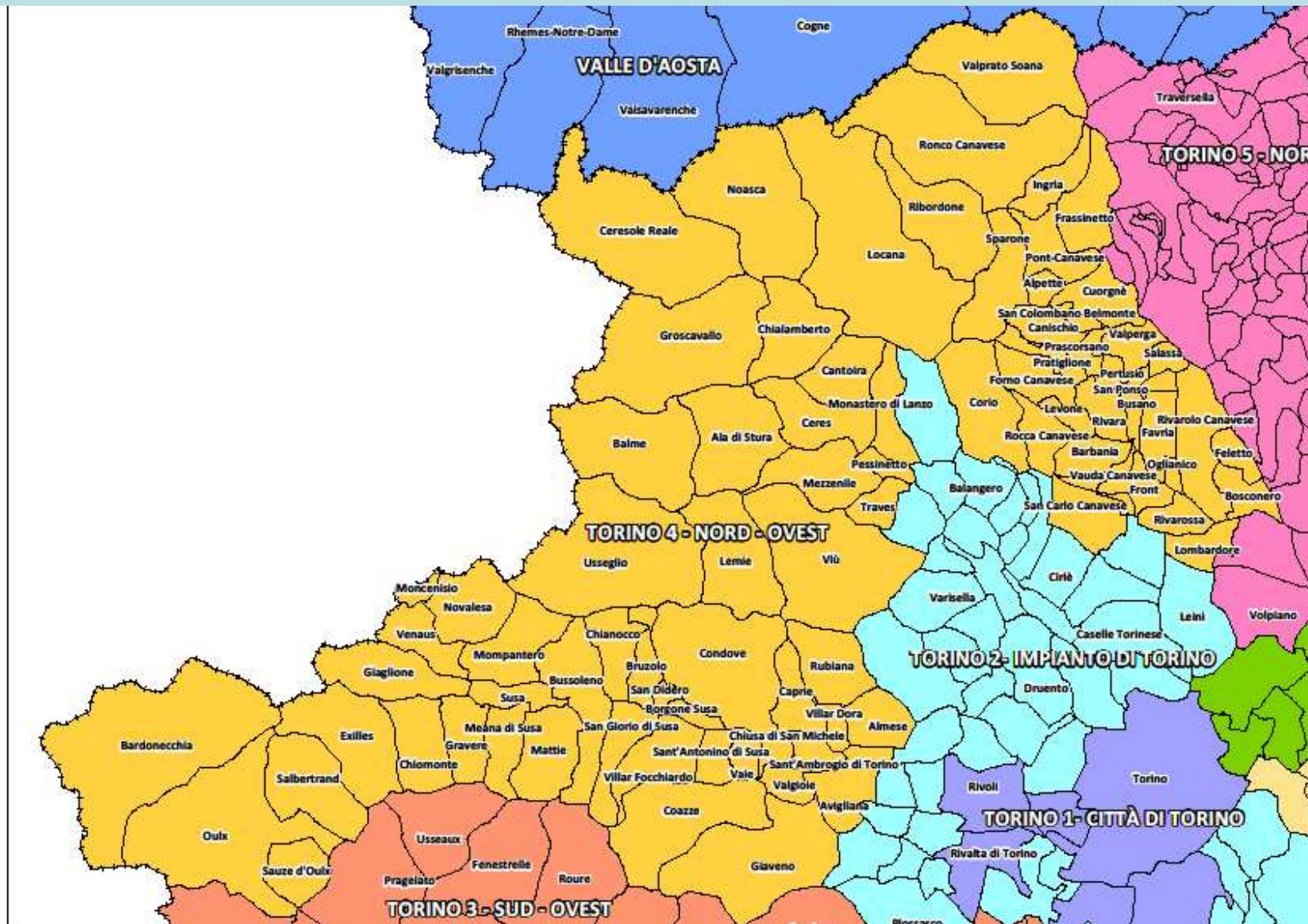
1. Bagnolo Piemonte (CN)
2. Barge (CN)
3. Caramagna Piemonte (CN)
4. Casalgrasso (CN)
5. Faule (CN)
6. Moretta (CN)
7. Polonghera (CN)
8. Racconigi (CN)
9. Sanfrè (CN)
10. Sommariva del Bosco (CN)
11. Airasca (TO)
12. Angrogna (TO) ■
13. Bibiana (TO) ■
14. Bobbio Pellice (TO) ■ ■ ■
15. Bricherasio (TO) ■ ■
16. Buriasco (TO)
17. Campiglione-Fenile (TO)
18. Candiolo (TO)
19. Cantalupa (TO) ■
20. Carignano (TO)
21. Carmagnola (TO)
22. Carpeneto Piemonte (TO)

http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/dgsaie/ambiti/ambito.asp?id_ambito=3

31/05/2012

23

Ambito Torino 4 – Nord - Ovest 4/5



Sito MSE su ambiti distribuzione gas 5/5

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

[Home](#)

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

AMBITI

- [Elenco completo ambiti](#)
- [Ambiti distinti per provincia](#)
- [Cerca comune](#)
- [Carta degli ambiti](#)
- [Riferimenti normativi](#)

AMBITI TERRITORIALI DEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

COMUNE DI IVREA

[Torna alla pagina precedente](#)

Codice ISTAT	001125
Comune	IVREA
Ambito	Torino 5 - Nord - Est
Provincia	Torino
Superficie	30,19 Km ²
Altitudine	253 m
Popolazione	24.409 abitanti (2008) 24.196 abitanti (2010)
Tipo gas	Gas naturale
Lunghezza rete di distribuzione (anno 2008)	107 (Km)
Clienti (anno 2008)	12.499
Gas distribuito (anno 2008)	23.001 (migliaia di mc)

Accesso Sito MSE: www.sviluppoeconomico.gov.it

ALTO CONTRASTO

MINISTERO MENISTRO SOTTOSEGRETARI DEPARTAMENTI GOVERNO

GAS: VARATO IL DPCM PER SEPARAZIONE SNAM DA ENI

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sentita l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ha varato il DPCM che definisce modalità e termini della separazione proprietaria di Snam SpA da Eni SpA, come previsto dal decreto legge sulle liberalizzazioni "Cresce Italia" [segue]



Prima pagina Per il cittadino Per l'impresa Per i media Normativa Servizi

SISMA: PASSERA A UP, ABBASSARE MARGINE PER COMPENSARE AUMENTO ACCISA



Il Ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti Corrado Passera ha chiesto all'Unione Petrolifera di valutare l'opportunità di ridurre il prezzo industriale dei carburanti (al netto delle imposte) per contribuire a farci carico dell'aumento dell'accisa deciso dal Governo per finanziare l'emergenza terremoto in Emilia-Romagna.


[Leggi tutto](#)

CONTENDOSI LGH: NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMARE - APPELLI AL CONSIGLIO DI STATO



Vengono pubblicati gli estratti degli appelli e gli estratti delle ordinanze del Consiglio di Stato relativi ai controappelli per il Piano di numerazione automatica dei canali della Tv digitale


Gas: Ministero avvia procedure rigetto allo stoccaggio Riviera
Il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato le procedure di rigetto dell'istanza di stoccaggio di gas naturale in acquifero sotterraneo (una formazione calcarea fratturata, oggi occupata da acqua) presentate dalla Eog Storage srl.




Risparmio di carburante ed emissioni di CO2: on-line la guida 2012
E' disponibile la nuova edizione della Guida al risparmio di carburante e alle emissioni di anidride carbonica delle autovetture, strumento di informazione utile ai consumatori e a tutti gli automobilisti.



Bando biomasse: pubblicato nella Gazzetta ufficiale il decreto ministeriale 15 marzo 2012
E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2012, il Decreto ministeriale 15 marzo 2012 di modifica al Decreto ministeriale 13 dicembre 2011 (Bando Biomassa).



Tv digitale: graduatoria definitiva bando assegnazione frequenze alle entità televisive locali - Calabria
Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni ha predisposto la graduatoria definitiva delle entità televisive locali utile per l'assegnazione, nella Regione Calabria. [segue]



Gas: varato il DPCM per associazione Snam da Eni
La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sentita l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ha varato il DPCM che definisce [segue]



Garante per le PMI

Nuovi incentivi per le rinnovabili

Mister Prezzi

Mercato dei carburanti

Palinuro a gas

DPC Posta elettronica certificata

Contatti

Accesso Sito MSE: www.sviluppoeconomico.gov.it

MINISTERO MINISTRO SOTTOSEGRETARI DIPARTIMENTI GOVERNO

Home » Dipartimento per l'Energia » Petrolio e gas

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

– Tutte le direzioni –

PETROLIO E GAS

- [+] Gas naturale
- [+] Petrolio

PETROLIO E GAS



RICERCA, PRODUZIONE E STOCCAGGIO

RICERCA DI IDROCARBURI
Permessi di prospezione e permessi di ricerca di idrocarburi
Dati storici ed informazioni utili alla ricerca

PRODUZIONE DI IDROCARBURI
Concessioni di coltivazione di idrocarburi
Produzione nazionale
Royalties
Pozzi produttivi
Centrali di raccolta e trattamento
Piattaforme marine

STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE
Concessioni di stoccaggio di gas naturale
Pozzi di stoccaggio
Progetti di sviluppo della capacità di stoccaggio di gas naturale

DISTRIBUZIONE E CONSUMI

AMBITI TERRITORIALI DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE
Elenco degli ambiti
Ambiti distinti per provincia
Carta
Riferimenti normativi

METANIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO
Programma di attuazione della metanizzazione del Mezzogiorno
Elenco dei comuni finanziati

STATISTICHE DELL'ENERGIA
Costo del Greggio
Prezzi di alcuni prodotti petroliferi
Prezzi del Gas Naturale
Consumi petroliferi nazionali

UFFICI DI RIFERIMENTO

Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche